

Ai gentili clienti
Loro sedi

A disposizione € 1.500.000 per la formazione negli studi professionali

Gentile cliente, con la presente intendiamo informarla che il Consiglio di amministrazione di Fondoprofessioni ha deliberato la pubblicazione dell'avviso 01/13 per il **finanziamento di attività corsuali e seminariali rivolte al personale dipendente degli studi professionali** e aziende aderenti al Fondo. Il bando ha stanziato **le seguenti risorse**: *i) € 700.000* per la realizzazione di corsi **rivolti al personale degli studi professionali**, che applicano il Ccnl studi professionali; *ii) € 600.000* destinati ai **corsi rivolti ai dipendenti delle società**, che applicano altri contratti; *iii) € 200.000* da impiegare per **l'organizzazione di seminari**. Si rammenta, inoltre, che, la scadenza per la presentazione delle domande formative **è fissata al 3 giugno 2013**. Il Fondo ha individuato un **massimale di risorse erogabili per piano formativo pari ad € 30.000**. Ogni piano formativo, corsuale o seminariale, potrà essere composto da più progetti. **I singoli progetti potranno avere, nel caso dei corsi, una durata da 16 a 40 ore, mentre i seminari potranno avere una durata di 4 oppure 8 ore**. Gli enti formatori accreditati, per la presentazione di un piano formativo, dovranno: *i) compilare il formulario elettronico* all'interno della piattaforma informatica presente sul sito www.fondoprofessioni.it; *ii) inviare al Fondo la documentazione* di presentazione prevista dal bando. Per informazioni sulle modalità di presentazione dei piani formativi e per un supporto operativo nella fase di presentazione dei piani formativi è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere a info@fondoprofessioni.it .

Il fondo professioni: compiti e funzioni

Il **Fondoprofessioni** ha come **obiettivo quello di finanziare la formazione** delle **lavoratrici e dei lavoratori** che operano all'interno degli **studi professionali e delle aziende collegate**, ma non solo. Esso, infatti, compie una serie di iniziative finalizzate a:

- 2 promuovere, sostenere e diffondere la cultura della Formazione Continua**, soprattutto negli studi professionali e nelle aziende collegate;
- 3 migliorare la competitività degli studi** e delle aziende nonché le competenze delle

- lavoratrici e dei lavoratori coinvolti nei percorsi formativi;
- 4 **ampliare la platea dei beneficiari** ai percorsi di formazione così da diffondere l'attività del Fondo soprattutto per la crescita del comparto;
 - 5 **favorire opportunità formative** in grado di valorizzare il capitale umano attraverso percorsi professionalizzanti;
 - 6 **realizzare interventi di Formazione Continua** volti allo sviluppo della logica di "rete" per favorire l'aggregazione e la cooperazione integrando saperi e competenze diverse;
 - 7 **diffondere un approccio alla Formazione Continua innovativo**, intesa come leva strategica per rispondere ai cambiamenti durante l'arco della vita e non solo a fronte dei fenomeni di crisi

Osserva

Per realizzare quanto sopra, il **fondo mette a disposizione un ammontare di risorse pari ad € 1.500.000,00** che potranno essere richieste partecipando ad un bando chiuso con scadenza di presentazione il 3 Giugno 2013.

Le risorse disponibili per le aree di intervento

Le risorse destinate a questa scadenza **saranno suddivise secondo il seguente schema:**

Azioni	Area	Risorse destinate
	Studi professionali (CCNL degli studi professionali)	€ 700.000,00
	Società Altri CCNL	€ 600.000,00
TOTALE CORSUALE		€ 1.300.000
AZIONE SEMINARIALE	NON SONO PREVISTE SUDDIVISIONE DI AREE	€ 200.000
TOTALE SEMINARIALE		€ 200.000

Osserva

Ad ogni modo, **le risorse non completamente distribuite per ciascuna area di azione, potranno essere destinate ai quei piani che**, avendo raggiunto una valutazione positiva in un'altra area, **non trovano risorse per il finanziamento**, in quanto esaurite.

Beneficiari degli interventi formativi

Potranno beneficiare delle attività formative (da finanziare con le risorse rese disponibili

dal fondo professioni) **le lavoratrici e i lavoratori dipendenti** per i quali gli studi professionali e le aziende collegate:

- 8 sono tenute a **versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975**, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni,
- 9 hanno provveduto **all'adesione a Fondoprofessioni attraverso l'invio del flusso uniemens**.

Osserva

Per verificare la sussistenza delle predette condizioni è **possibile consultare il "cassetto previdenziale"** nella voce "dati complementari" oltre che, per maggior tutela ai fini rendicontativi, di dotarsi della stampa dal sito dell'INPS da cui si evince l'adesione a FPRO.

Nel dettaglio, possono partecipare agli eventi formativi finanziati dal Fondoprofessioni;

- 10 lavoratrici e lavoratori assunti con contratto a **tempo indeterminato**;
- 11 lavoratrici e lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo **determinato**;
- 12 lavoratrici e lavoratori assunti con **contratto di apprendistato professionalizzante** disciplinato dal D.Lgs.n.167 del 14 settembre 2011.

Oltre ai lavoratori subordinati, il Fondoprofessioni, consapevole della nuova logica di mercato, **consente di coinvolgere** nelle attività formative in qualità di uditori della struttura in formazione (e senza alcun incremento di spesa) i **datori di lavoro**, i **collaboratori coordinati** e in **regime di partita iva nelle seguenti modalità**:

- 13 per **l'attività corsuale** fino ad un massimo pari al **70% del numero dei dipendenti partecipanti**;
- 14 per **l'attività seminariale fino al 100%** del numero dei **dipendenti partecipanti**;
- 15 **dipendenti che godono di sgravi contributivi** entro e non oltre la misura del 20% dei partecipanti totali di Piano.

Enti proponenti gli interventi formativi





Il Piano/progetto formativo, avente ad oggetto un'azione corsuale, **può essere presentato dai seguenti soggetti**:

- 16 le **Associazioni di categoria dei Liberi Professionisti** aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le **Associazioni di categorie di aziende collegate**, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 17 lo **studio e/o l'azienda per i propri dipendenti**, aderente al Fondo, in cui si applichi

- il CCNL di riferimento, sia in forma singola che associata;
- 18 i **Consorzi tra i soggetti** di cui alle lettere a) e b);
- 19 le **Associazione Temporanee di Scopo (ATS)** tra i predetti soggetti;
- 20 lo **Studio professionale** in rappresentanza delle sue aziende collegate.

Osserva

L'azione seminariale, invece, potrà avere come ente proponente esclusivamente le:

- ✓  **Associazioni di categoria dei Liberi Professionisti** aderenti alle Confederazioni socie del Fondo,
- ✓  **le Associazioni di categorie di aziende collegate;**
- ✓  **i firmatari di Protocolli d'intesa** con il Fondo;
- ✓  **le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali.**

Il Piano/progetto formativo corsuale e/o seminariale può essere attuato solo da soggetti accreditati presso Fondoprofessioni, ai quali farà capo la gestione economica e rendicontativa del Piano/progetto, i quali potranno altresì:

- 21 **coinvolgere** un soggetto in qualità di **Partner** che possa integrare, arricchire e rinforzare l'attività dell'ente attuatore conferendo al Piano/progetto un valore aggiunto;
- 22 **presentare richiesta di delega di parte dell'attività a terzi** solo nella fase di presentazione del Piano/progetto formativo indicando nello spazio dedicato il soggetto individuato e le attività che gli vengono affidate.

Regimi di aiuto









Gli interventi di formazione finanziati dal fondo professioni si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Ne consegue che, gli studi professionali e le aziende collegate dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- 23 Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli **aiuti di importanza minore** ("de minimis");
- 24 Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli **aiuti "de minimis" nel settore della pesca** e recante modifica al regolamento (CE) 1860/2004;
- 25 Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli **aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli;**
- 26 Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88

del trattato (**regolamento generale di esenzione per categoria**).

Piani/progetti finanziabili

Il **fondo professioni definisce**, peraltro, **le procedure di presentazione** e di finanziamento dei Piani o dei progetti concordati tra le Parti sociali **per le azioni corsuali e seminariali**.

Piano formativo	<p>Il piano formativo è un dispositivo che ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none">✓  circoscrivere a livello territoriale o di settore economico-produttivo, lo scenario di riferimento degli studi e/o delle aziende coinvolte nel percorso formativo.✓  di raccogliere, attraverso un vero e proprio lavoro di ricerca e di condivisione tra le parti, i risultati dell'analisi dei fabbisogni del soggetto Proponente che fa richiesta del finanziamento.✓  definire, in relazione all'analisi svolta, i progetti esecutivi per colmare i gap formativi così da raggiungere gli obiettivi prefissati nell'arco temporale definito dall'Avviso.✓  realizzare uno o più progetti esecutivi, veri e propri strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'analisi del Piano Formativo.
Progetto esecutivo	<p>Il progetto esecutivo, invece:</p> <ul style="list-style-type: none">✓  realizza gli obiettivi;✓  declina i contenuti;✓  individua le metodologie;✓  descrive nel dettaglio le caratteristiche dei beneficiari collocando e armonizzando ogni singolo progetto all'interno del Piano formativo.

Durata e contributi dei Piani/progetti delle azioni corsuali e seminariali

Le azioni corsuali e/o seminariali finanziabili **devono concludersi improrogabilmente entro e non oltre i dodici (12) mesi** dalla data di delibera di ammissione al finanziamento.

Il **contributo concesso** per ciascuna azione di ogni singolo Piano/progetto **non può superare l'importo di € 30.000,00** e gli importi indicati sono comprensivi di IVA e, se dovuti, di ogni altro onere ed imposta.

Durata dell'azione	I progetti delle azioni corsuali prevedono una durata minima di 16h ed
---------------------------	--

<p>corsuale</p>	<p><u>un massimo di 40h con un gruppo d'aula di almeno 4 e non oltre 16 beneficiari.</u></p> <p>Il parametro massimo di contributo erogato per un'ora di formazione corsuale per lavoratore (costo ora/allievo) <u>è fissato a € 20,00 portandosi a € 19,00 nel caso di progetti iterati (ripetuti).</u></p>
<p>Durata dell'azione seminariale</p>	<p>I progetti delle azioni seminariali hanno una durata di 4 o di 8 h e devono svolgersi in una sola giornata garantendo almeno 20 dipendenti partecipanti i quali non possono provenire da un unico studio/azienda.</p> <p>E' necessario garantire comunque almeno il 70% dei partecipanti (inteso come dato medio di Piano); al di sotto di tale media, il Piano verrà riparametrato in base ai partecipanti che hanno completato il loro percorso formativo.</p> <p>I Piani/progetti seminariali di 4h hanno un contributo massimo di 2.500,00€ che si abbassa a 2.000,00€ in caso di progetti iterati.</p> <p>I Piani/progetti seminariali di 8h hanno un contributo massimo di 4.500,00€ che si abbassa a 4.000,00€ in caso di progetti iterati.</p>

Fasi di presentazione e invio della documentazione dei Piani/progetti candidati

Il Piano/progetto formativo deve essere presentato secondo il formulario previsto per la specifica azione, corsuale e/o seminariale, tramite **la piattaforma informatica** a cui si accede dal sito www.fondoprofessionioni.it , dopo aver richiesto le specifiche password.

Il Piano/progetto, per essere ammesso e valutato, **deve essere prima validato in piattaforma dal richiedente** e poi accompagnato dalla documentazione richiesta, inviata e scansionata all'indirizzo di posta pec: presentazioneavvisi@pecfondoprofessionioni.it.

Nel dettaglio la documentazione necessaria a prescindere dalla tipologia di Ente proponente è la seguente:

- 27 **originale della domanda di finanziamento** unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'ente proponente;
- 28 **verbale di accordo sottoscritto dalle Parti Sociali** che concertano il Piano/progetto formativo: se il Piano progetto è nazionale ovvero coinvolge almeno due regioni la firma è di competenza del livello nazionale; se i Piani progetti insistono in una sola regione la competenza è del livello regionale.

Osserva

In ogni caso, per la parte datoriale sarà sufficiente la firma di almeno una delle parti mentre, per le OO.SS saranno necessarie le firme di tutte e tre. **Per facilitare la condivisione dei Piani formativi è necessario accompagnare il verbale con un abstract del Piano** nel quale riportare la descrizione delle aziende/studi, le finalità del Piano ed i relativi contenuti.

Documentazione relativa all'ente proponente	
Per lo studio professionale	Certificato di attribuzione della partita Iva.
Per l' azienda	Dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla c.c.i.a.a. Su carta intestata dell'azienda.
Per l' associazione di categoria	Lo statuto, l'organigramma, codice fiscale ed eventuale p.i. dell'associazione.
Per le associazioni temporanee di scopo (ATS)	La documentazione specifica di ognuno dei soggetti proponenti (studio professionale, associazione di categoria) che costituiscono l'ats unitamente alla dichiarazione d'intenti con cui gli stessi intendono costituirsi in associazione temporanea con indicazione del soggetto capofila oltre che, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentate di ciascun proponente coinvolto.
Per il consorzio	Codice fiscale, eventuale p.i., visura camerale e atto costitutivo con nota integrativa se previsto, che dia evidenza delle aziende facenti parte dello stesso.

Osserva

Per l'**attività corsuale destinata all'Area Società** (altri Ccnl) **è necessario presentare l'elenco delle aziende e degli studi partecipanti all'attività prevista** e sulle quali si è basata l'azione di analisi e progettazione.

Sarà valutata un'eventuale richiesta di variazione o integrazione di tale elencazione per un valore massimo del 50% dei partecipanti effettivi fatta salva la scelta vincolante dell'area espressa in fase di presentazione del Piano progetto.

Modalità e termini per la presentazione dei Piani/progetti

L'Ente attuatore deve:

- 29 **validare in piattaforma** i Piani/progetti secondo lo specifico formulario corsuale e/o seminariale;
- 30 **inviare tutta la documentazione** necessaria richiesta a corredo prevista dall'art. 12 dell'Avviso entro e non oltre il 3 Giugno 2013 alle ore 24 all'indirizzo presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it.

Osserva

Fondoprofessioni, inoltre, fornirà agli interessati, assistenza per l'interpretazione del presente Avviso sia telefonicamente allo **06/54.21.06.61** sia per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it .

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse. Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO